

Al Giacometti il "Mercante" di Binasco

In scena a **Novi** l'allestimento del testo shakespeariano
Uno straordinario Silvio Orlando nel ruolo di Shylock

BRUNELLO VESCOVI
NOVI LIGURE

«Il mercante di Venezia» di Shakespeare nell'allestimento di Valerio Binasco, con Silvio Orlando protagonista, apre stasera, alle 21, la stagione del Giacometti. Prima però viene proposta in matinée per gli studenti: a Binasco piace molto così, avvenne pure lo scorso anno con «La tempesta», spettacolo di debutto della Popular Shakespeare Company, con cui l'attore e regista novese si è gettato in un'avventura low-cost coraggiosa e innovativa.

Anche quest'allestimento è nato in parte in provincia, nella scorsa primavera: ha aperto in luglio il festival shakespeariano di Verona, dove è stato bene accolto. «Un pubblico festoso, convinto, se vogliamo un po' sconcertato come accade quando, ed è il nostro caso, si affronta Shakespeare in modo disinvolto, un po' aggressivo», spiega Binasco. Ora l'attende un lungo tour nei teatri italiani: ad Ascoli è già stato salutato da un'ovazione, dal 5 al 24 novembre sarà al Piccolo di Milano, poi a Genova e a dicembre a Torino.

La vicenda prende le mosse dal prestito concesso a un gentiluomo veneziano nel Cinquecento da un amico mercante che ha però necessità di farsi garantire da un usuraio ebreo, con cui stringe un accordo az-

zardato. «Protagonista di questo testo diventa nell'interpretazione da noi proposta la fatuità del mondo occidentale, che attraverso il denaro mostra una superficialità pericolosa e dannosa - dice il regista -. Nel gioco dove il vero re è il denaro ci sono molti perdenti. Siamo entrati nel testo con una chiave di lettura molto chiara, la poesia di Shakespeare non si lascia mai intimidire né sconcertare. Il "Mercante" è opera famosa, ricca di spunti, ma spesso molto noioso. La scommessa è stata di renderla molto leggibile, alla portata di emozioni semplici».

Operazione che ha visto anche, nella critica, qualche voce discordante, ma Binasco conosce le regole del gioco: «I bacchettoni

del culturalismo noioso si sono offesi, forse perché la gente si è divertita, ma tanti altri con voglia di comprendere ne hanno parlato in termini positivi».

Sul ruolo di Silvio Orlando, il regista spende parole lusinghiera: «Nel clima festoso della messinscena fa da contrappunto, dando vita a uno strano individuo fiero, oscuro, silenzioso, quasi un Travet dall'animo d'assassino. Un outsider, uno straniero che parla anche con l'accento di chi passa da un esilio all'altro». In scena anche altri 11 attori, fra cui Andrea di Casa nel ruolo di Bassanio ed Elena Gigliotti in quello di Porzia, mentre Sergio Romano è Lancillotto e Nerissa è Milvia Marigliano. Info biglietti: 0143-76246.

Sinergia riuscita

L'incontro fra Valerio Binasco e Silvio Orlando alla prima collaborazione è stato coronato da successo

11

Attori
sul palco
Sono
componenti
della Popular
Shakespeare
Kompany
ormai
«abbonata»
al Festival
di Verona



